

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: ECONOMIA ITTICA E GEST. SOST. DELLE RISORSE

DETERMINAZIONE

N. G19292 del 30/12/2014

Proposta n. 22881 del 30/12/2014

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio (Reg. CE n. 1698/2005). Avviso pubblico DGR n. 366/2014 - Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi". Approvazione "Elenco regionale delle domande ammissibili e finanziabili con priorità assoluta", ed "Elenco regionale delle domande non ammissibili, irricevibili". Motivazioni. Autorizzazione al finanziamento

Proponente:

Estensore	SALLUSTI LEONARDO	_____
Responsabile del procedimento	GENCHI FABIO	_____
Responsabile dell' Area	F. GENCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio (Reg. CE n. 1698/2005). Avviso pubblico DGR n. 366/2014 - **Misura 322** "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi". Approvazione "Elenco regionale delle domande ammissibili e finanziabili con priorità assoluta", ed "Elenco regionale delle domande non ammissibili, irricevibili". Motivazioni. Autorizzazione al finanziamento.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm. e ii. "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e ss.mm. e ii.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e ss.mm. e ii. recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006 e ss. mm. e ii., che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008 e con decisione della Commissione Europea C(2009) n. 10345 del 17 dicembre 2009, a seguito della revisione programmatica nell'ambito della riforma "Health Check" e delle azioni previste nel "Recovery Plan";

VISTE le Deliberazioni n. 163 del 7 marzo 2008 e n. 62 del 29 gennaio 2010, con le quali la Giunta Regionale del Lazio ha preso atto dell'approvazione del PSR Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea;

VISTA la Deliberazione n. 5 del 13 gennaio 2012 con la quale la Giunta Regionale del Lazio ha preso atto delle ulteriori modifiche al PSR Lazio 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con la nota Ref. Ares. (2011) 1152521 del 27/10/2011;

VISTO il documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008 e ss. mm. e ii.;

VISTA la Determinazione n. C1757 del 22 luglio 2008 con la quale, tra l'altro, è stato approvato il "manuale delle procedure informatiche";

VISTA la Determinazione n. C1340 del 10 giugno 2009 con la quale, tra l'altro, è stato adottato un Modello Organizzativo per la gestione ed il trattamento delle domande di aiuto PSR 2007/2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 161 del 5 marzo 2010 concernente il Recepimento del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le “misure a investimento”, come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/2006 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 370 del 7 agosto 2010 concernente “Reg. CE 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013. Misure urgenti per l'accelerazione della spesa. Adeguamenti alle Disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento”;

VISTO il Regolamento (CE) n.65 del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO l'Atto di organizzazione n. A4372 del 21/04/2011 concernente “Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005 – Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Modifica ed integrazione dell'Atto di Organizzazione n. C0608 del 30 marzo 2009 concernente “Conferimento dell'incarico di responsabile Unico di Misura”, con il quale, tra l'altro, sono stati nominati i responsabili unici di misura con l'attribuzione di compiti e responsabilità nell'ambito delle misure di competenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 319 dell'8 luglio 2011 concernente “Reg. CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013. Misure urgenti per l'accelerazione della spesa. Ulteriori adeguamenti alle “Disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 329 del 06/07/2012 concernente “Reg(CE) n. 1698/2005 presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con nota Rif. Ares(2012)485184 del 19 aprile 2012”;

VISTA la Decisione C(2013)375 finale del 24 gennaio 2013 con la quale, è stata approvata dalla Commissione Europea la modifica al PSR Lazio 2007/2013;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto afferenti la Misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi” approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 366 del 17 Giugno 2014, pubblicato sul supplemento ordinario al BURL n. 49 del 19/06/2014;

TENUTO CONTO della DGR n 486 del 22 luglio 2014 “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio (Reg. CE n.1698/2005). Misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”. Rettifica e adeguamento bando pubblico di cui alla DGR n. 366 del 17/06/2014” pubblicata sul supplemento ordinario al BURL n. 60 del 29/07/2014;

CONSIDERATO che l'importo stanziato per l'attuazione dell'Avviso pubblico afferente la Misura 322, “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi” approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 366 del 17 Giugno 2014, pubblicato sul supplemento ordinario al BURL n. 49 del 19/06/2014 è pari ad € **1.500.000,00**;

TENUTO CONTO della DGR 789 del 18 novembre 2014 “Reg. CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio. Disposizioni per il finanziamento delle domande di aiuto presentate in applicazione dei bandi pubblici emanati nell'annualità 2014” pubblicata sul supplemento ordinario al BURL n. 96 del 02/12/2014 con la quale lo stanziamento per l'avviso pubblico relativo alla misura 322 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 366 del 17 Giugno 2014, è stato aumentato di € 1.500.000,00 sino alla somma complessiva di € 3.000.000,00;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale n. G12919 del 15/09/2014 “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio – misure 313, 321 e 322. Disposizioni per l'istruttoria delle domande di aiuto pervenute ai sensi delle DD.GG.RR n. 300 del 27/05/2014 nn. 365 e 366 del 17/06/2014” con la quale tra l'altro sono state elencate tutte le domande pervenute, nominati i nuclei istruttori e assegnate le domande agli stessi nuclei istruttori;

CONSIDERATA la Determinazione Dirigenziale n. G15176 del 29 ottobre 2014 Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio – Misure 313, 321 e 322. Modifica delle disposizioni per l'istruttoria delle domande di aiuto pervenute ai sensi delle DD.GG.RR. n. 300 del 27-05-2014 e nn. 365 e 366 del 17-06-2014 di cui alla Determinazione n. G12919 del 15-9-2014;

TENUTO CONTO che l'attuale stato di avanzamento finanziario del Programma rende opportuna e necessaria l'attivazione di azioni ed iniziative volte ad accelerare i meccanismi della spesa, così da limitare i rischi connessi all'applicazione del c.d. meccanismo di “disimpegno automatico (regola n+2)”;

PRESO ATTO dei verbali, conservati agli atti dell'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse, con i quali si definiscono gli esiti conclusivi delle valutazioni istruttorie delle domande di aiuto provenienti dai singoli nuclei istruttori.

TENUTO CONTO che per le domande di aiuto presentate alle quali e' stata attribuita priorità assoluta (Area D zonizzazione - Allegato 2 Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio) si sono concluse le verifiche istruttorie;

CONSIDERATO che per le domande di aiuto presentate relative alle domande non aventi priorità assoluta sono in corso di svolgimento, le verifiche istruttorie e le valutazioni tecnico-economiche per la determinazione dell'ammissibilità agli aiuti;

CONSIDERATO che, gli importi delle domande sino ad ora ritenute ammissibili sono inferiori alle risorse finanziarie assegnate, è possibile procedere alla predisposizione di preliminari graduatorie uniche regionali di ammissibilità, a seguito delle quali autorizzare il finanziamento dei progetti secondo l'ordine derivante dall'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi assegnati in funzione dei “criteri di selezione” e che, in ogni caso, qualora le domande di aiuto per le quali non è ancora terminata la fase di verifica istruttoria, fossero definite ammissibili, nessuno dei previsti criteri di selezione consentirebbe una allocazione in graduatoria in posizione più elevata rispetto alle domande di aiuto, in possesso del previsto requisito della “priorità assoluta”;

RITENUTO, quindi opportuno autorizzare il finanziamento le domande con priorità assoluta, istruite con esito positivo, valutate in funzione dei “criteri di selezione” e ritenute ammissibili, senza che sia necessario procedere alla preliminare definizione delle graduatorie di ammissibilità relativa a tutti i progetti non in possesso della caratteristica della priorità assoluta;

VISTO che non sono ammessi finanziamenti parziali di progetti ai sensi dell'articolo 12 dell'Avviso pubblico approvato con DGR n. 74/2014;

RITENUTO di procedere alla predisposizione ed all'approvazione degli Elenchi regionali, formulati sulla base delle domande di aiuto raccolte relative a progetti realizzati in *Aree Rurali con problemi di complessivi di sviluppo (Aree D)* che determinano la priorità assoluta, per i quali i richiamati nuclei istruttori hanno completato le istruttorie:

- “*Elenco regionale delle domande ammissibili e finanziabili con priorità assoluta*” composto da n. 11 domande di aiuto, per un contributo richiesto totale pari ad € **2.680.777,77** ed un contributo ammissibile totale pari ad € **2.025.249,19**, definito secondo la graduatoria unica regionale, in base al punteggio riconosciuto ed alle priorità previsti dall'avviso pubblico;
- “*Elenco regionale delle domande non ammissibili ed irricevibili*”, composto da n. 29 domande di aiuto, con le relative motivazioni;

RITENUTO di autorizzare il finanziamento delle domande di aiuto ricomprese nell' “*Elenco regionale delle domande ammissibili e finanziabili con priorità assoluta*” **Allegato A** alla presente determinazione, comprendente n. 11 domande di aiuto di aiuto, per un **contributo richiesto** totale pari ad € **2.680.777,77** ed un **contributo ammissibile** totale pari ad € **2.025.249,19**, definito secondo la graduatoria unica regionale, in base al punteggio riconosciuto ed alle priorità previsti dall'avviso pubblico;

RITENUTO di dare mandato al Dirigente dell'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse di emettere i provvedimenti di concessione degli aiuti a favore dei beneficiari compresi nell' “*Elenco regionale delle domande ammissibili e finanziabili con priorità assoluta*”, **Allegato A** alla presente determinazione;

RITENUTO di dare mandato al Dirigente dell'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse di comunicare, ai beneficiari compresi nell' “*Elenco regionale delle domande non ammissibili, irricevibili*” riportati nell'**Allegato B** alla presente determinazione, la non ammissibilità della domanda di aiuto;

RITENUTO opportuno, di procedere al finanziamento, nei limiti delle risorse rimanenti e resesi disponibili, delle domande di aiuto ammissibili o non aventi la priorità assoluta secondo l'ordine della graduatoria che verrà redatta appena concluse tutte le valutazione e procedure connesse alle istruttorie;

RITENUTO, di contro, di rinviare a successivi atti, anche alla luce di eventuali economie che dovessero registrarsi per le domande già finanziate, l'individuazione di eventuali stanziamenti aggiuntivi per l'autorizzazione al finanziamento delle domande di aiuto raccolte;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare per la Misura 322 “*Sviluppo e miglioramento dei villaggi*”, i seguenti elenchi regionali, parte integrante e sostanziale della presente determinazione:
 - “*Elenco regionale delle domande ammissibili e finanziabili con priorità assoluta*” composto da n. 11 domande di aiuto, per un contributo richiesto totale pari ad € **2.680.777,77** ed un contributo ammissibile totale pari ad € **2.025.249,19**, definito secondo la graduatoria

unica regionale, in base al punteggio riconosciuto ed alle priorità previsti dall'avviso pubblico;

- “*Elenco regionale delle domande non ammissibili ed irricevibili*”, composto da n. 29 domande di aiuto, con le relative motivazioni;
- di autorizzare il finanziamento delle domande di aiuto ricomprese nell’ “*Elenco regionale delle domande ammissibili e finanziabili con priorità assoluta*” **Allegato A** alla presente determinazione, comprendente **n. 11** domande di aiuto di aiuto, per un **contributo richiesto** totale pari ad € **2.680.777,77** ed un **contributo ammissibile** totale pari ad € **2.025.249,19**, definito secondo la graduatoria unica regionale, in base al punteggio riconosciuto ed alle priorità previsti dall'avviso pubblico;
- di dare mandato al Dirigente dell'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse di emettere i provvedimenti di concessione degli aiuti a favore dei beneficiari compresi nell’ “*Elenco regionale delle domande ammissibili e finanziabili con priorità assoluta*”, **Allegato A** alla presente determinazione;
- di dare mandato al Dirigente dell'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse di comunicare, ai beneficiari compresi nell’ “*Elenco regionale delle domande non ammissibili, irricevibili*” riportati nell’**Allegato B** alla presente determinazione, la non ammissibilità della domanda di aiuto;
- di procedere al finanziamento, nei limiti delle risorse rimanenti e resesi disponibili, delle domande di aiuto ammissibili o non aventi la priorità assoluta secondo l'ordine della graduatoria che verrà redatta appena concluse tutte le valutazione e procedure connesse alle istruttorie;

Nel presente provvedimento ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) del presente provvedimento.

La pubblicazione integrale, allegato compreso, del presente provvedimento avverrà sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore
Roberto Ottaviani

Allegato A - Elenco regionale delle domande ammissibili e finanziabili con priorità assoluta.

Progressivo	CUAA	Codice Domanda	Ragione sociale / Cognome e Nome	Contributo Richiesto	Contributo ammesso	% del sostegno	Punteggio
1	00283780609	8475922012	COMUNE DI FALVATERRA	€ 296.000,00	€ 264.584,53	100	100
2	80008970735	8475922245	COMUNE DI TORRICELLA IN SABINA	€ 113.490,00	€ 113.490,00	100	70
3	02451890582	8475921907	COMUNE DI CICILIANO	€ 330.755,04	€ 11.715,44	100	50
4	00121720577	8475921887	COMUNE DI MOMPEO	€ 225.117,40	€ 100.905,56	100	50
5	00111240578	8475922044	COMUNE DI BELMONTE IN SABINA	€ 177.038,88	€ 172.334,90	100	50
6	00109190579	8475922392	COMUNE DI BORGIO VELINO	€ 193.592,24	€ 185.401,63	100	50
7	02203720608	8475922084	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DI COMINO	€ 452.228,18	€ 317.865,47	100	50
8	00122520570	8475921898	COMUNE DI BORGOROSE	€ 381.445,90	€ 376.593,85	100	50
9	81000170605	8475921855	COMUNE DI ESPERIA	€ 135.092,98	€ 119.103,00	100	40
10	00110481571	8475922378	COMUNE DI AMATRICE	€ 131.143,18	€ 123.367,20	100	30
11	00113410575	8475922355	COMUNE DI BORBONA	€ 244.873,57	€ 239.887,61	100	30
Totale				€ 2.680.777,37	€ 2.025.249,19		

Tabella B - Elenco regionale delle domande non ammissibili ed irricevibili

Progressivo	Codice Domanda	CUAA	Ragione sociale / Cognome e Nome	Motivazioni inammissibilità
1	8475922192	01626800609	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VALLEMAIO	IL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE È STATO ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.19 DEL 11/10/2014, SUCCESSIVAMENTE ALLA SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO, PERTANTO È DIFFORME ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 8 DEL BANDO MIS. 322; IL VERBALE DI VALIDAZIONE ED IL VERBALE DI VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO NON SONO REDATTI CONFORMEMENTE ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 47 DEL D.P.R. 207/2010
2	8475922194	81002150605	COMUNE DI ACQUAFONDATA	LE CONTRODEDUZIONI PRESENTATE NON SUPERANO I MOTIVI OSTATIVI ALL'AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA; INFATTI LA DOMANDA N. 94750916945, PRESENTATA DAL COMUNE DI ACQUAFONDATA NELL'AMBITO LEADER IV – GAL VERLA, È AFFERENTE ALLA STESSA MISURA (413.322 SVILUPPO E RINNOVAMENTO VILLAGGI), COME EVIDENTE NELLE PAGINE 1 E 4 DEL MUD; INOLTRE, COME DICHIARATO DAL COMUNE STESSO, LA RICHIESTA DI EROGAZIONE SALDO PER LA DOMANDA N. 94750916945 È STATA EFFETTUATA SOLO IN DATA 27/11/2014; PERTANTO RIMANE LA VIOLAZIONE DELL'ART. 5 COMMA 4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI CUI ALLA DGR 412/2008 E SS.MM.II.; QUANTO ALLA MENZIONATA DEROGA DI CUI ALLA DGR 654/2009, ESSA È RIFERITA SOLO AD ENTI SOVRACOMUNALI IL CUI TERRITORIO RICADE SU PIÙ GAL O SU DIVERSE PIT
3	8475922427	86001750586	COMUNE DI ARSOLI	LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO 1, 2 E 3 PREVISTE NEL PROGETTO RIGUARDANO INTERVENTI RICADENTI NEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI ARSOLI. IL BANDO "ART.6" ESCLUDE LA POSSIBILITÀ DI FINANZIARE LA TIP.1 E 2 NEI CENTRI STORICI, MENTRE CONSENTE UNA DEROGA PER LE TIP. 3 E 4, SOLO PER I COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 1500 ABITANTI (CENSIMENTO ISTAT 2011). DI CONSEGUENZA LE TIP. 1 E 2 DEL PROGETTO IN ESAME NON SONO AMMISSIBILI IN QUANTO I RELATIVI INTERVENTI RICADONO NEL CENTRO STORICO; LA TIP.3 NON È FINANZIABILE IN QUANTO RICADENTE ANCH'ESSA NEL CENTRO STORICO DI COMUNE CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 1500 ABITANTI.
4	8475922280	00253600605	COMUNE DI CAMPOLI APPENNINO	LE ZONE INTERESSATE DALL'INTERVENTO NON RIENTRANO NELLA DEFINIZIONE DI "NUCLEI SPARSI" O "FRAZIONI" (ART. 1 DEL BANDO PUBBLICO "OBIETTIVI DELLA MISURA E SUA ARTICOLAZIONE"), MA RIENTRANO IN ZONE DI COMPLETAMENTO DEL CENTRO STORICO, PERTANTO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL BANDO, TALI TIPOLOGIE NON SONO AMMISSIBILI E FINANZIABILI.

Progressivo	Codice Domanda	CUAA	Ragione sociale / Cognome e Nome	Motivazioni inammissibilità
5	8475922432	86001000586	COMUNE DI CANTERANO	LA DOMANDA CARTACEA È STATA INVIATA SENZA LA PRESENZA DELLA FIRMA DEL RICHIEDENTE NELLA DOMANDA DI AIUTO. LE CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DAL RICHIEDENTE NON SUPERANO I MOTIVI OSTATIVI ALLA RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA.
6	8475922348	85003030583	COMUNE DI CAPRANICA PRENESTINA	IN RELAZIONE ALL'ART. 6 "TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI" DEL BANDO DI MISURA, LA TIPOLOGIA I ATTIVATA DAL BENEFICIARIO NON RIENTRA NELLE CASISTICHE AMMESSE. LA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO I È AMMISSIBILE SOLO NEI VILLAGGI RURALI COME DEFINITI DALL'ART. I DEL BANDO.
7	8475922211	00986220580	COMUNE DI CARPINETO ROMANO	GLI INTERVENTI, DI CUI ALLA TIPOLOGIA I, SONO DIFFORMI AGLI INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO, COME PREVISTI ALL'ARTICOLO 6 DEL BANDO MISURA 322, IN QUANTO È PREVISTO UN AMPLIAMENTO CONSISTENTE DELLA CARREGGIATA A VALLE FINO A M 3,5, SOSTENUTO DA GABBIONI METALLICI. LA PAVIMENTAZIONE STRADALE È PREVISTA CON EMULSIONI BITUMINOSE E NON CON MATERIALI TIPICI AUTOCTONI. LE CONTRODEDUZIONI FORNITE DAL COMUNE NON HANNO APPORTATO ELEMENTI CHE RIMUOVONO LA PROPOSTA DI NON AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI AIUTO.
8	8475922352	00113520571	COMUNE DI CASTEL DI TORA	L'INTERVENTO PROPOSTO RICADE ESCLUSIVAMENTE NEL CENTRO URBANO DEL COMUNE, PERTANTO È DIFFORME ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO I DEL BANDO APPROVATO CON D.G.R. N. 366 DEL 17/06/2014, RETTIFICATO CON D.G.R. N. 486 DEL 22/07/2014.
9	8475922029	02493020586	COMUNE DI CINETO ROMANO	LA ZONA INTERESSATA DALL'INTERVENTO NON RIENTRA NELLA DEFINIZIONE DI "NUCLEI SPARSI" O "FRAZIONI"(ART. I DEL BANDO PUBBLICO "OBIETTIVI DELLA MISURA E SUA ARTICOLAZIONE") MA RIENTRA IN ZONA CENTRO STORICO DEL COMUNE DI CINETO ROMANO E PERTANTO, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL BANDO, LA TIP. I DI INTERVENTO , PREVISTA NEL PROGETTO IN ESAME, NON È AMMISSIBILE.
10	8475921993	00114000573	COMUNE DI COLLE DI TORA	LA ZONA INTERESSATA DALL'INTERVENTO NON RIENTRA NELLA DEFINIZIONE DI "VILLAGGIO RURALE," (ART. I DEL BANDO PUBBLICO "OBIETTIVI DELLA MISURA E SUA ARTICOLAZIONE") MA RICADE NELL'AMBITO DEL CENTRO URBANO DEL COMUNE DI COLLE DI TORA, PERTANTO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL BANDO PUBBLICO, LA TIP. I DI INTERVENTO , PREVISTA NEL PROGETTO IN ESAME, NON È AMMISSIBILE.

Progressivo	Codice Domanda	CUAA	Ragione sociale / Cognome e Nome	Motivazioni inammissibilità
11	8475922206	82005110604	COMUNE DI COLLE SAN MAGNO	IL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE E' STATO ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 110 DEL 18/10/2013 E NON CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DALL'ART. 128,COMMA 9, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 163 DEL 12 APRILE 2006 E DELL'ART. 1, COMMA 3, DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 9 GIUGNO 2005. (DIFFORME ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 8 DEL BANDO MIS. 322)
12	8475921899	82005110604	COMUNE DI COLLE SAN MAGNO	GLI INTERVENTI RICHIESTI A CONTRIBUTO NON RIENTRANO NELLA CASISTICA PREVISTA DAL BANDO DELLA MIS. 322 ALL'ART. 6 IN QUANTO LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE RICHIESTE IN DOMANDA È CONSENTITA SOLO NEI VILLAGGI RURALI COSÌ COME DEFINITI NELL'AMBITO DELLA NORMATIVA SUDETTA. INOLTRE, LE DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE AD INVESTIMENTO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013, ADOTTATE CON D.G.R. N. 412/2008 E SS.MM., ALL'ART. 5, COMMA 4 STABILISCONO CHE “ NON È CONSENTITO AVERE IN CORSO SULLA MEDESIMA MISURA PIÙ DOMANDE DI AIUTO, TRANNE CHE PER LE MISURE 111 AZIONE 1A, 124, 133 E PER LE MISURE ARTICOLATE IN PIÙ AZIONI PER LE QUALI POSSONO ESSERE ATTIVATE, NELLA STESSA SOTTOFASE TEMPORALE DELLA PROCEDURA “STOP AND GO”, PIÙ OPERAZIONI AFFERENTI A DIVERSE E DISTINTE AZIONI DELLA STESSA MISURA. E' PREVISTA UNA DEROGA A TALE DISPOSIZIONE, COME STABILITO CON LA DGR 654/2009, ANCHE PER I SOGGETTI BENEFICIARI CHE PARTECIPANO ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA TERRITORIALE (PIT), FERMO RESTANDO IL VINCOLO PER I COMUNI, IN QUALITÀ DI ENTI TERRITORIALI, DI PARTECIPARE AD UNA SOLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE, SIA ESSA RELATIVA ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA TERRITORIALE O ALL'APPROCCIO LEADER (ASSE IV). E' POSSIBILE PROCEDERE ALL'INOLTRO DI UNA NUOVA DOMANDA DI AIUTO, FERME RESTANDO LE CASISTICHE DI CUI AL PERIODO PRECEDENTE, SOLO NEL CASO IN CUI SIA STATA EFFETTUATA LA RENDICONTAZIONE FINALE DEI LAVORI E DEGLI ACQUISTI SVOLTI ED INOLTRATA LA RELATIVA DOMANDA DI PAGAMENTO DELLA PRECEDENTE OPERAZIONE FINANZIATA”. CONSIDERATO CHE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IN OGGETTO RISULTA GIÀ PRESENTE UNA PRIMA DOMANDA CON IL N. 8475922206 RILASCIATA INFORMATICAMENTE IN DATA 25/08/2014 A VALERE SU MEDESIMO BANDO DELLA MISURA 322.
13	8475921612	00291470607	COMUNE DI FILETTINO	LA DOCUMENTAZIONE CARTACEA MANCA DELLA DELIBERAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE CON LA QUALE SI APPROVA IL PROGETTO.

Prog ressi vo	Codice Domanda	CUAA	Ragione sociale / Cognome e Nome	Motivazioni inammissibilità
14	8475922159	00303550602	COMUNE DI GUARCINO	LA ZONA INTERESSATA DALL'INTERVENTO NON RIENTRA NELLA DEFINIZIONE DI "VILLAGGIO RURALE" (ART.1 DEL BANDO PUBBLICO "OBIETTIVI DELLA MISURA E SUA ARTICOLAZIONE"). PERTANTO L'INTERVENTO PREVISTO NEL PROGETTO, AI SENSI DELL'ART.6 DEL BANDO PUBBLICO, NON È AMMISSIBILE. L'INTERVENTO CONSISTE NEL RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ RURALE, TRA L'ALTRO IN CONGLOMERATO BITUMINOSO (NON FINANZIABILE IN QUANTO MATERIALE NON AUTOCTONO), A SERVIZIO DI ALCUNE ABITAZIONI IN ZONA AGRICOLA. TALE AGGREGATO DI EDIFICI NON È DEFINIBILE VILLAGGIO RURALE. DALLE CONTRODEDUZIONI NON EMERGONO ULTERIORI ELEMENTI TALI DA CONFIGURARE L'AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO QUALE "VILLAGGIO RURALE" COSÌ COME DEFINITO DALL'ART. 1 DEL BANDO.
15	8475922330	01300520580	COMUNE DI JENNE	LA DOMANDA CARTACEA È STATA INVIATA SENZA LA PRESENZA DELLA FIRMA DEL RICHIEDENTE NELLA DOMANDA DI AIUTO.
16	8475921961	00111040572	COMUNE DI LEONESSA	IL COMUNE DI LEONESSA, IN ADESIONE AL BANDO PIT, HA ATTIVA UNA DOMANDA DI AIUTO CON CODICE 8575907940 A VALERE SULLA MEDESIMA MISURA 322.
17	8475922002	86001870582	COMUNE DI MONTEFLAVIO	L'INTERVENTO PROPOSTO DI CUI ALLA TIPOLOGIA 2 "RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO E DELL'ILLUMINAZIONE" NON RICADE IN VILLAGGI RURALI COSÌ COME DEFINITI DALL'ART. 1 DEL BANDO IN OGGETTO. RISULTA INOLTRE ASSENTE, NELLA DELIBERA COMUNALE N. 49 DEL 12/08/2014, IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 49 D.LGS N. 267/2000.
18	8475922365	00108310574	COMUNE DI MORRO REATINO	IL SOGGETTO RICHIEDENTE NON HA PROVVEDUTO AD AGGIORNARE IL FASCICOLO AZIENDALE E QUINDI NELLA DOMANDA RISULTA IL PRECEDENTE SINDACO, ANCHE SE È STATA SOTTOSCRITTA DALL'ATTUALE SINDACO. INOLTRE È STATO RICHiesto L'INTERVENTO SBAGLIATO, PERCHÉ IL PROGETTO È RIFERITO ALLA TIPOLOGIA 1, MENTRE INVECE NELLA DOMANDA DI AIUTO È STATA RICHIESTA LA TIPOLOGIA 2. LE CONTRODEDUZIONI PRESENTATE NON FORNISCONO ELEMENTI NUOVI DI VALUTAZIONE PERTANTO RESTANO CONFERMATE LE MOTIVAZIONI PRECEDENTEMENTE COMUNICATE.

Progressivo	Codice Domanda	CUAA	Ragione sociale / Cognome e Nome	Motivazioni inammissibilità
19	8475922676	00122710577	COMUNE DI PESCOROCCHIANO	LA DOCUMENTAZIONE CARTACEA DEL MODELLO UNICO DI DOMANDA (MUD) CON IL RELATIVO FASCICOLO DI MISURA/AZIONE È STATA INVIATA OLTRE I TERMINI STABILITI DALL'ART. 5 DAL BANDO APPROVATO CON DGR N 366 DEL 17/06/2014. LA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DEL MUD CARTACEO (22/10/2014) È SUCCESSIVA A QUELLA DEL RILASCIO INFORMATICO AVVENUTO IL 21/10/2014 COME PREVISTO DALL'ART. 5 DAL BANDO APPROVATO CON DGR N 366 DEL 17/06/2014. LE CONTRODEDUZIONI FORNITE DAL COMUNE IN MERITO ALLA NON AMMISSIBILITÀ PROT. 614916 GR/04/21 DEL 05/11/2014 RT. 10BIS LEGGE 241/90 E SS.MM.II INVIATA TRAMITE PEC DEL 10/11/2014 ORE 10:22 SONO STATE FORNITE OLTRE IL TERMINE STABILITO DI 10 GG.
20	8475921977	00199660606	COMUNE DI PESCOSOLIDO	LA DOCUMENTAZIONE CARTACEA È STATA INVIATA OLTRE I TERMINI STABILITI DALL'ART. 5 DEL BANDO APPROVATO CON DGR N 366 DEL 17/06/2014
21	8475922221	81003670601	COMUNE DI PICO	LE DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE AD INVESTIMENTO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013, ADOTTATE CON D.G.R. N. 412/2008 E SS.MM.II, ALL'ART. 5, COMMA 4 STABILISCONO CHE " NON È CONSENTITO AVERE IN CORSO SULLA MEDESIMA MISURA PIÙ DOMANDE DI AIUTO, TRANNE CHE PER LE MISURE 111 AZIONE 1A, 124, 133 E PER LE MISURE ARTICOLATE IN PIÙ AZIONI PER LE QUALI POSSONO ESSERE ATTIVATE, NELLA STESSA SOTTOFASE TEMPORALE DELLA PROCEDURA "STOP AND GO", PIÙ OPERAZIONI AFFERENTI A DIVERSE E DISTINTE AZIONI DELLA STESSA MISURA. E' PREVISTA UNA DEROGA A TALE DISPOSIZIONE, COME STABILITO CON LA DGR 654/2009, ANCHE PER I SOGGETTI BENEFICIARI CHE PARTECIPANO ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA TERRITORIALE (PIT), FERMO RESTANDO IL VINCOLO PER I COMUNI, IN QUALITÀ DI ENTI TERRITORIALI, DI PARTECIPARE AD UNA SOLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE, SIA ESSA RELATIVA ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA TERRITORIALE O ALL'APPROCCIO LEADER (ASSE IV). E' POSSIBILE PROCEDERE ALL'INOLTRO DI UNA NUOVA DOMANDA DI AIUTO, FERME RESTANDO LE CASISTICHE DI CUI AL PERIODO PRECEDENTE, SOLO NEL CASO IN CUI SIA STATA EFFETTUATA LA RENDICONTAZIONE FINALE DEI LAVORI E DEGLI ACQUISTI SVOLTI ED INOLTRE LA RELATIVA DOMANDA DI PAGAMENTO DELLA PRECEDENTE OPERAZIONE FINANZIATA".

Progressivo	Codice Domanda	CUAA	Ragione sociale / Cognome e Nome	Motivazioni inammissibilità
22	8475922220	81003670601	COMUNE DI PICO	LA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA FORNITA HA EVIDENZIATO LA PRESENZA DI VINCOLI ARCHITETTONICI SULL'EDIFICIO OGGETTO DELLA RICHIESTA. LA NOTA MIBAC PROT. N. 1517 DEL 28/04/2009 RIPORTA DELLE PRESCRIZIONI (IN PARTICOLARE SULLA RISTRUTTURAZIONE DEI PAVIMENTI) CHE NON SONO STATE RISPETTATE NEL PROGETTO. INOLTRE NON È CHIARO SE TALE AUTORIZZAZIONE MIBAC POSSA ESSERE RIFERITA ANCHE AL PRESENTE PROGETTO: INFATTI È DATATA 28/04/2009 ED IL RICHIEDENTE NON HA FORNITO LA PROGETTAZIONE ORIGINALE A SUO TEMPO ESAMINATA DAL MIBAC PER IL RILASCIO DELLA STESSA. DALL'ALLEGATO FOTOGRAFICO, TRA L'ALTRO NON VIDIMATO DALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE, SI EVINCE CHE ALLO STATO ATTUALE L'EDIFICIO È IN FASE DI RISTRUTTURAZIONE ED IL RICHIEDENTE NON HA FORNITO ELEMENTI PER VALUTARE SE I LAVORI OGGETTO DI PRECEDENTI FINANZIAMENTI (COME DICHIARATI NELLA RELAZIONE TECNICA) SONO STATI O MENO CONCLUSI, FUGANDO OGNI RAGIONEVOLE DUBBIO SULLA SUSSISTENZA DI ALTRI FINANZIAMENTI PUBBLICI PER LE STESSE OPERE.
23	8475922369	00123930570	COMUNE DI POSTA	IL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE È STATO ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.41 DEL 30/09/2014 IN DIFFORMITÀ DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 8 DEL BANDO MIS. 322; IL VERBALE DI VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO NON È REDATTO CONFORMEMENTE ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 47 DEL CODICE DEGLI APPALTI
24	8475922079	00224100602	COMUNE DI SAN BIAGIO SARACINISCO	L'INTERVENTO PROPOSTO RICADE ESCLUSIVAMENTE NEL CENTRO URBANO DEL COMUNE, PERTANTO È DIFFORME ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 1 DEL BANDO APPROVATO CON D.G.R. N. 366 DEL 17/06/2014, RETTIFICATO CON D.G.R. N. 486 DEL 22/07/2014. LE CONTRODEDUZIONI FORNITE DAL COMUNE IN MERITO ALLA ZONA DOVE L'INTERVENTO È PREVISTO NON SUPERANO CHE HANNO DETERMINATO LA PROPOSTA DI NON AMMISSIBILITÀ' IN QUANTO L'AREA È DIFFORME ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 1 DEL BANDO APPROVATO CON DGR 366 DEL 17/06/2014, RETTIFICATO CON DGR 486 DEL 22/07/2014

Prog ressi vo	Codice Domanda	CUAA	Ragione sociale / Cognome e Nome	Motivazioni inammissibilità
25	8475922360	81002770600	COMUNE DI SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	L'INTERVENTO PROPOSTO DI CUI ALLA TIPOLOGIA 2 "RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO E DELL'ILLUMINAZIONE" NON RICADE IN VILLAGGI RURALI COSÌ COME DEFINITI DALL'ART. 1 DEL BANDO IN OGGETTO. IL VERBALE DI VERIFICA DEL PROGETTO, NON È REDATTO IN CONTRADDITTORIO AI SENSI DEGLI ARTT. 93 CO. 6 E 112 DEL D. LGS. 12.4.2006, N.163 E DEGLI ARTT. 51, 52, 53, 54, 55, 56 E 57 DEL D.P.R. 5.10.2010, N. 207 (CONFORMEMENTE A QUANTO SANCITO DALL'ART. 49 COMMA 5 DEL D.P.R. STESSO). ASSENZA NELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 231 DEL 25/08/2014, DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO, DELLA DESCRIZIONE DI EVENTUALI VINCOLI INSISTENTI NELL'AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO. MANCATO AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO AZIENDALE (ART. 9 BANDO) INFATTI IL NOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE INDICATO SUL MUD NON CORRISPONDE AL NOMINATIVO DEL SINDACO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA. LE CONTRODEDUZIONI PRESENTATE NON SUPERANO I MOTIVI OSTATIVI ALL'AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA.
26	8475922081	00381230606	COMUNE DI SANTOPADRE	LE DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE AD INVESTIMENTO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013, ADOTTATE CON D.G.R. N. 412/2008 E SS.MM.II, ALL'ART. 5, COMMA 4 STABILISCONO CHE " NON È CONSENTITO AVERE IN CORSO SULLA MEDESIMA MISURA PIÙ DOMANDE DI AIUTO, TRANNE CHE PER LE MISURE 111 AZIONE 1A, 124, 133 E PER LE MISURE ARTICOLATE IN PIÙ AZIONI PER LE QUALI POSSONO ESSERE ATTIVATE, NELLA STESSA SOTTOFASE TEMPORALE DELLA PROCEDURA "STOP AND GO", PIÙ OPERAZIONI AFFERENTI A DIVERSE E DISTINTE AZIONI DELLA STESSA MISURA. E' PREVISTA UNA DEROGA A TALE DISPOSIZIONE, COME STABILITO CON LA DGR 654/2009, ANCHE PER I SOGGETTI BENEFICIARI CHE PARTECIPANO ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA TERRITORIALE (PIT), FERMO RESTANDO IL VINCOLO PER I COMUNI, IN QUALITÀ DI ENTI TERRITORIALI, DI PARTECIPARE AD UNA SOLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE, SIA ESSA RELATIVA ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA TERRITORIALE O ALL'APPROCCIO LEADER (ASSE IV). E' POSSIBILE PROCEDERE ALL'INOLTRO DI UNA NUOVA DOMANDA DI AIUTO, FERME RESTANDO LE CASISTICHE DI CUI AL PERIODO PRECEDENTE, SOLO NEL CASO IN CUI SIA STATA EFFETTUATA LA RENDICONTAZIONE FINALE DEI LAVORI E DEGLI ACQUISTI SVOLTI ED INOLTRE LA RELATIVA DOMANDA DI PAGAMENTO DELLA PRECEDENTE OPERAZIONE FINANZIATA".

Progressivo	Codice Domanda	CUAA	Ragione sociale / Cognome e Nome	Motivazioni inammissibilità
27	8475921756	00300630605	COMUNE DI TREVI NEL LAZIO	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO N. 8475908544 CONCERNENTE LA STESSA MISURA, ATTIVATA NELL'AMBITO DELLA PIT RL241. IL BANDO IN OGGETTO (ARTICOLO 9), NON PREVEDE LA PRESENTAZIONE DI UNA SECONDA DOMANDA DI AIUTO, SE PER LA PRIMA NON È STATA PRESENTATA RINUNCIA O LA DOMANDA DI PAGAMENTO PER L'EROGAZIONE DEL SALDO FINALE.
28	8475922368	01045060587	COMUNE DI VALLEROTONDA	LA DOCUMENTAZIONE CARTACEA MANCA DELLA DELIBERAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE CON LA QUALE SI APPROVA IL PROGETTO.
29	8475921971	01045060587	COMUNE DI VICOVARO	GLI INTERVENTI PROPOSTI DI CUI ALLA TIPOLOGIA 1 "RIPRISTINO E REALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ PER L'ACCESSO E LA TRANSITABILITÀ NEI BORGHI RURALI" E LA TIPOLOGIA 2 "RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO E DELL'ILLUMINAZIONE" NON RICADONO IN VILLAGGI RURALI COSÌ COME DEFINITI DALL'ART. 1 DEL BANDO IN OGGETTO. I VERBALI DI VERIFICA DEI PROGETTI, NON SONO REDATTI IN CONTRADDITTORIO AI SENSI DEGLI ARTT. 93 CO. 6 E 112 DEL D. LGS. 12.4.2006, N.163 E DEGLI ARTT. 51, 52, 53, 54, 55, 56 E 57 DEL D.P.R. 5.10.2010, N. 207 (CONFORMEMENTE A QUANTO SANCITO DALL'ART. 49 COMMA 5 DEL D.P.R. STESSO).